



Camera di Commercio
Genova



Camera di Commercio
La Spezia

Leggere e interpretare i mercuriali dell'energia

I prezzi dell'energia elettrica
praticati alle imprese genovesi e spezzine

Rilevazione al 1° luglio 2011

A cura di:

ref.

RICERCHE E CONSULENZE
PER L'ECONOMIA E LA FINANZA

SCHEDE:

La rilevazione al 1° luglio 2011

Il mercuriale dell'energia: come si legge

Contratti per forniture in Bassa Tensione

- Forniture a prezzo fisso
- Forniture a prezzo variabile
- Fisso o variabile: una valutazione al primo mese di fornitura
- I prezzi negli ultimi 12 mesi - Contratti a prezzo fisso
- I prezzi negli ultimi 12 mesi - Contratti a prezzo variabile
- Profilo “piccolo commercio”: un bilancio al primo mese di fornitura
- Profilo “artigiano”: un bilancio al primo mese di fornitura

Contratti per forniture in Media Tensione

- Forniture a prezzo fisso
- Forniture a prezzo variabile
- Fisso o variabile: una valutazione al primo mese di fornitura
- I prezzi negli ultimi 12 mesi - Contratti a prezzo fisso
- I prezzi negli ultimi 12 mesi - Contratti a prezzo variabile
- Profilo “centro commerciale”: un bilancio al primo mese di fornitura
- Profilo “impresa manifatturiera”: un bilancio al primo mese di fornitura

Appendice

Rilevazione al 1° luglio 2011

RILEVAZIONE DEI PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA - PROVINCE DI GENOVA E DELLA SPEZIA

Da produttore/grossista ad utente non domestico – prezzo prevalente della componente energia "franco centrale" per contratti della durata di 12 mesi e 24 mesi attivati con decorrenza 1° luglio 2011

Profili		Declaratorie contrattuali											
Volume (MWh/anno) ^(a)	Tensione	Durata	Struttura	Contratti	Prezzo fisso ^(b)				Contratti	Prezzo variabile ^(c)			
					€/MWh ^(a)					€/MWh ^(a)			
					F0	F1	F2	F3		F0	F1	F2	F3
fino a 300	BT	12 mesi	Mono ^(d)	I	€ 88.30				II	€ 88.16			
fino a 300	BT	24 mesi	Mono ^(d)	III	€ 92.54				IV	n.d.			
fino a 300	BT	12 mesi	Multi ^(e)	V		€ 96.75	€ 90.47	€ 68.6	VI		€ 97.43	€ 88.90	€ 66.5
fino a 300	BT	24 mesi	Multi ^(e)	VII		€ 101.95	€ 95.43	€ 73.3	VIII		n.d.	n.d.	n.d.
da 301 a 1200	MT	12 mesi	Multi ^(e)	IX		€ 96.11	€ 87.49	€ 68.4	X		€ 94.17	€ 84.40	€ 65.1
da 301 a 1200	MT	24 mesi	Multi ^(e)	XI		n.d.	n.d.	n.d.	XII		n.d.	n.d.	n.d.

^(a) MWh = 1 Megawattora = 1000 chilowattora (kWh).

^(b) Prezzo fisso: corrispettivo bloccato per tutto il periodo di vigenza della fornitura.

^(c) Prezzo variabile: corrispettivo unitario aggiornato periodicamente, valorizzazione al primo mese di decorrenza della fornitura (P1) oppure corrispettivo a sconto rispetto alle condizioni aggiornate trimestralmente dall'AEEG per la maggior tutela

^(d) Prezzo monorario: corrispettivo unitario, uguale in tutte le fasce orarie

^(e) Prezzo multiorario: corrispettivo unitario, differenziato nelle tre fasce orarie definite da AEEG (delibera 181/06 e s.i.m.)

Il prezzo della componente energia "franco centrale" comprende:

Corrispettivo di energia: costo di generazione.

Oneri di sbilanciamento: copertura della penale addebitata al fornitore per bilanciare le differenze tra la corrente effettivamente assorbita dagli utenti e quella immessa nella rete.

Oneri di CO₂: copertura della penale addebitata al fornitore sulla base della Direttiva 2003/87/CE in materia di emissioni di CO₂.

Il prezzo non comprende:

Perdite di rete

Oneri di commercializzazione al dettaglio

Oneri di dispacciamento

Oneri di trasporto

Componenti A e UC

Imposte

Il mercuriale dell'energia: come si legge

La rilevazione ha per oggetto le condizioni economiche praticate dai fornitori per i contratti maggiormente diffusi sul libero mercato dell'energia elettrica. La rilevazione è riferita ai prezzi praticati sul mercato libero per contratti effettivamente sottoscritti con decorrenza il primo giorno del mese di riferimento.

Il prezzo rilevato è riferito alla sola componente di materia prima, comprensiva degli oneri di sbilanciamento e degli oneri di CO₂, e prende il nome di corrispettivo “franco centrale” o “a bocca di centrale”.

I contratti contemplati dal Mercuriale sono individuati combinando i profili di consumo (volume negoziato, tensione di allacciamento) con le declaratorie contrattuali maggiormente in uso nella prassi commerciale (durata, struttura oraria del prezzo - prezzi uguali in tutte le ore del giorno e della notte o differenziati per fascia oraria - e modalità di aggiornamento dei corrispettivi - prezzo fisso o variabile).

Così ad esempio, le prime due declaratorie sono riferite a contratti per forniture di 12 mesi, per un volume di energia sino a 300 MWh/anno (300 mila kWh/anno), allacciato in Bassa Tensione (BT), con corrispettivi orari indifferenziati (monorario), fissi per tutta la vigenza del contratto o aggiornati sulla base di formule di prezzo proposte dal fornitore (rientrano in questa fattispecie anche i contratti che prevedono sconti sui corrispettivi regolati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas - AEEG).

Si precisa che il consumo annuo della famiglia media è di circa 3 MWh: 300 MWh/anno sono l'equivalente del consumo di oltre 100 famiglie. Ricadono pertanto in questa classe di consumo la gran parte delle attività economiche a basso e bassissimo assorbimento di energia elettrica: dalle partite IVA, alle imprese artigiane, agli esercizi di commercio al dettaglio (sino ai piccoli supermercati di quartiere), agli esercizi di somministrazione (bar, ristoranti), alle piccole strutture alberghiere, sino alla piccola manifattura impegnata in processi produttivi a basso assorbimento di energia, come la lavorazione del legno, la fabbricazione di mobili e la meccanica.

Avvertenze:

Al fine di valutare le convenienze tra forniture a prezzo fisso e a prezzo variabile è necessario considerare l'intero arco di vigenza contrattuale. I contratti a prezzo variabile hanno corrispettivi che vengono aggiornati sulla base di formule di indicizzazione indicate nei contratti di fornitura oppure in base all'andamento dei corrispettivi regolati dalla AEEG (come è il caso dei contratti che prevedono uno sconto sulle condizioni di maggiore tutela); tali formule recepiscono tipicamente gli andamenti delle quotazioni internazionali dei combustibili utilizzati per la generazione termoelettrica (petrolio, gas naturale, carbone, olio combustibile, etc.).

La spesa per la fornitura di energia elettrica dipende da un complesso di fattori: il volume consumato, l'andamento nel tempo dei corrispettivi negoziati, la distribuzione dei consumi nelle ore della giornata e nei giorni della settimana, il profilo stagionale dell'attività. Ne discende che, anche a parità di volumi consumati e di contratto sottoscritto, la spesa può risultare sensibilmente diversa nel caso di un profilo “piccato”, settimana lavorativa di 5 gg. organizzata sul singolo turno, rispetto ad un profilo di prelievo più “piatto”, cioè di un'attività organizzata su tre turni lavorativi giornalieri per 7gg. a settimana.

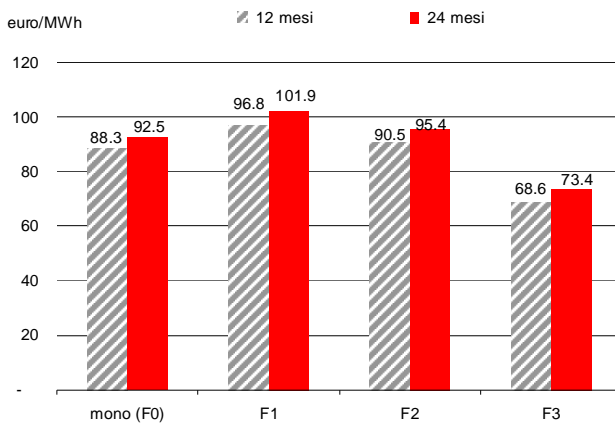
Si ricorda che per tutte le imprese allacciate in Bassa Tensione, con meno di 50 dipendenti e meno di 10 milioni di euro di fatturato, che non hanno sottoscritto un contratto sul libero mercato si applicano i corrispettivi indicati dall'AEEG. Alle imprese allacciate in Bassa Tensione, con più di 50 dipendenti e più di 10 milioni di euro di fatturato, e alle imprese allacciate in Media Tensione che non hanno sottoscritto un contratto sul mercato libero si applicano i corrispettivi di Salvaguardia.

Contratti per forniture in Bassa Tensione (BT)

Forniture a prezzo fisso

Profili				Declaratorie contrattuali									
Volume (MWh/anno) ^(a)	Tensione	Durata	Struttura	Contratti	Prezzo fisso ^(b)				Contratti	Prezzo variabile ^(c)			
					€/MWh ^(b)					€/MWh ^(c)			
					F0	F1	F2	F3					
fino a 300	BT	12 mesi	Mono ^(d)	I	€ 88.30				II	€ 88.16			
fino a 300	BT	24 mesi	Mono ^(d)	III	€ 92.54				IV	n.d.			
fino a 300	BT	12 mesi	Multi ^(e)	V		€ 96.75	€ 90.47	€ 68.66	VI		€ 97.43	€ 88.90	€ 66.57
fino a 300	BT	24 mesi	Multi ^(e)	VII		€ 101.95	€ 95.43	€ 73.35	VIII		n.d.	n.d.	n.d.
da 301 a 1200	MT	12 mesi	Multi ^(e)	IX		€ 96.11	€ 87.49	€ 68.45	X		€ 94.17	€ 84.40	€ 65.11
da 301 a 1200	MT	24 mesi	Multi ^(e)	XI		n.d.	n.d.	n.d.	XII		n.d.	n.d.	n.d.

PMI allacciate in Bassa Tensione - Consumi < 300 MWh/anno
Prezzo fisso - Contratti a 12 e 24 mesi



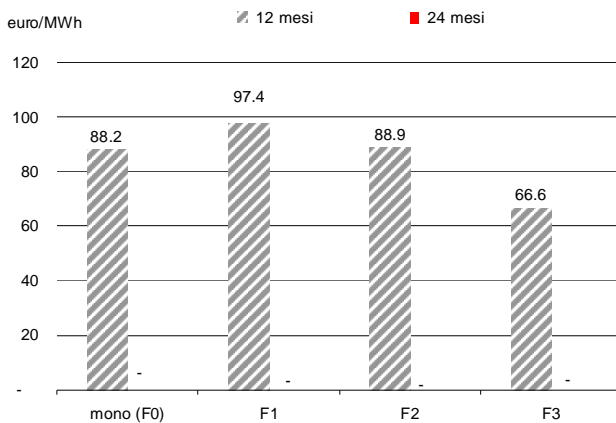
Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

- Nei contratti a maggiore durata il fornitore si impegna a mantenere invariati i corrispettivi per un periodo di tempo più ampio, anche in presenza di variazioni dei costi di generazione. Il fornitore si assume dunque il rischio di oscillazioni sui prezzi all'ingrosso dell'energia (il corrispettivo include il "costo di assicurazione")
- Nel caso dei contratti con prezzo fisso monorario la differenza tra i contratti a 24 mesi e quelli a 12 mesi è pari a circa 4 euro/MWh
- Nei contratti con prezzo fisso multiorario lo scostamento tra i contratti a 24 mesi e quelli a 12 mesi è pari in media a 5 euro/MWh e risulta lievemente più elevato nella fascia di maggior carico (5.2 euro/MWh in F1)

Forniture a prezzo variabile

Profili				Declaratorie contrattuali									
Volume (MWh/anno) ^(a)	Tensione	Durata	Struttura	Contratti	Prezzo fisso ^(b)				Contratti	Prezzo variabile ^(c)			
					€/MWh ^(b)					€/MWh ^(c)			
					F0	F1	F2	F3					
fino a 300	BT	12 mesi	Mono ^(d)	I	€ 88.30				II	€ 88.16			
fino a 300	BT	24 mesi	Mono ^(d)	III	€ 92.54				IV	n.d.			
fino a 300	BT	12 mesi	Multi ^(e)	V		€ 96.75	€ 90.47	€ 68.6	VI		€ 97.43	€ 88.90	€ 66.5
fino a 300	BT	24 mesi	Multi ^(e)	VII		€ 101.95	€ 95.43	€ 73.3	VIII		n.d.	n.d.	n.d.
da 301 a 1200	MT	12 mesi	Multi ^(e)	IX		€ 96.11	€ 87.49	€ 68.4	X		€ 94.17	€ 84.40	€ 65.1
da 301 a 1200	MT	24 mesi	Multi ^(e)	XI		n.d.	n.d.	n.d.	XII		n.d.	n.d.	n.d.

PMI allacciate in Bassa Tensione - Consumi < 300 MWh/anno
Prezzo variabile - Contratti a 12 e 24 mesi



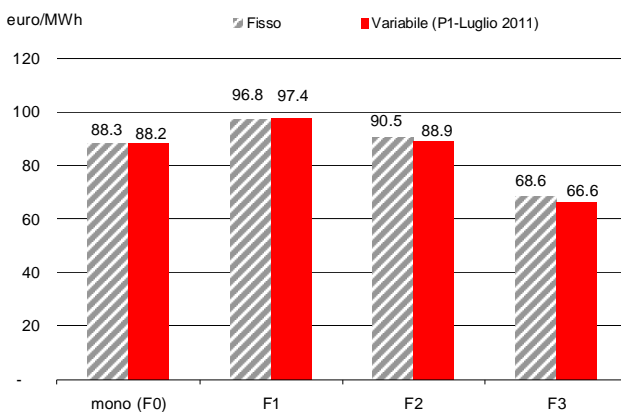
Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercatili Energia

- Nel caso dei contratti con prezzo variabile il confronto circa le convenienze tra le forniture a 12 e 24 mesi non è possibile vista la scarsa diffusione sulle Piazze di contratti variabili a 24 mesi

Fisso o variabile: una valutazione al primo mese di fornitura

Profili				Declaratorie contrattuali										
Volume (MWh/anno) ^(a)	Tensione	Durata	Struttura	Contratti	Prezzo fisso ^(b)				Contratti	Prezzo variabile ^(c)				
					€/MWh ^(d)					€/MWh ^(e)				
					F0	F1	F2	F3						
fino a 300	BT	12 mesi	Mono ^(d)	I	€ 88.30				II	€ 88.16				
fino a 300	BT	24 mesi	Mono ^(d)	III	€ 92.54				IV	n.d.				
fino a 300	BT	12 mesi	Multi ^(e)	V		€ 96.75	€ 90.47	€ 68.6	VI		€ 97.43	€ 88.90	€ 66.5	
fino a 300	BT	24 mesi	Multi ^(e)	VII		€ 101.95	€ 95.43	€ 73.35	VIII		n.d.	n.d.	n.d.	
da 301 a 1200	MT	12 mesi	Multi ^(e)	IX		€ 96.11	€ 87.49	€ 68.45	X		€ 94.17	€ 84.40	€ 65.1	
da 301 a 1200	MT	24 mesi	Multi ^(e)	XI		n.d.	n.d.	n.d.	XII		n.d.	n.d.	n.d.	

PMI allacciate in Bassa Tensione - Consumi < 300 MWh/anno
Contratti a 12 mesi - Prezzo fisso vs Prezzo variabile



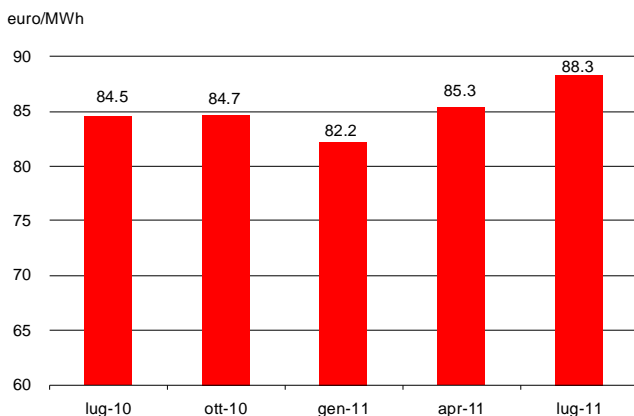
Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

- Lo scostamento tra prezzi fissi e prezzi variabili è legato alle attese circa l'andamento dei corrispettivi variabili lungo l'arco di vigenza del contratto: attese di rialzo sono tipicamente associate a prezzi variabili più contenuti alla partenza, e viceversa
- All'avvio della fornitura i contratti monorari a prezzo fisso e quelli, sempre monorari, a prezzo variabile sono sostanzialmente allineati: lo scarto, pari a 0.1 euro/MWh, è comunque favorevole al corrispettivo variabile
- Nei contratti con corrispettivi multiorari emerge uno scostamento a vantaggio dei prezzi fissi solo nella fascia di maggior carico (meno di un euro/MWh in F1). In F2 e in F3, viceversa, le relatività si invertono: è il prezzo variabile quello più conveniente

I prezzi negli ultimi 12 mesi - Contratti a prezzo fisso¹

Profili				Declaratorie contrattuali										
Volume (MWh/anno) ^(a)	Tensione	Durata	Struttura	Contratti	Prezzo fisso ^(b)				Contratti	Prezzo variabile ^(c)				
					€/MWh ^(d)					€/MWh ^(e)				
					F0	F1	F2	F3						
fino a 300	BT	12 mesi	Mono ^(d)	I	€ 88.30				II	€ 88.16				
fino a 300	BT	24 mesi	Mono ^(d)	III	€ 92.54				IV	n.d.				
fino a 300	BT	12 mesi	Multi ^(e)	V		€ 96.75	€ 90.47	€ 68.6	VI		€ 97.43	€ 88.90	€ 66.5	
fino a 300	BT	24 mesi	Multi ^(e)	VII		€ 101.95	€ 95.43	€ 73.35	VIII		n.d.	n.d.	n.d.	
da 301 a 1200	MT	12 mesi	Multi ^(e)	IX		€ 96.11	€ 87.49	€ 68.45	X		€ 94.17	€ 84.40	€ 65.1	
da 301 a 1200	MT	24 mesi	Multi ^(e)	XI		n.d.	n.d.	n.d.	XII		n.d.	n.d.	n.d.	

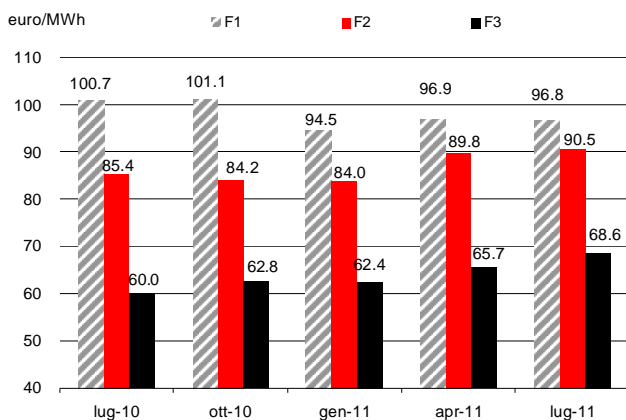
PMI allacciate in Bassa Tensione - Consumi < 300 MWh/anno Contratti a 12 mesi - Prezzo fisso monorario



Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

- Il prezzo fisso monorario rilevato a luglio 2011 è il valore più elevato degli ultimi trimestri
- Rispetto ai contratti di fornitura attivati ad aprile si osserva un apprezzamento pari a circa 3 euro/MWh (+3.5%)
- Nel confronto con la rilevazione dello scorso luglio il corrispettivo fisso monorario ha fatto segnare un incremento ancor più significativo (+4.4%)

PMI allacciate in Bassa Tensione - Consumi < 300 MWh/anno Contratti a 12 mesi - Prezzo fisso multiorario



Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

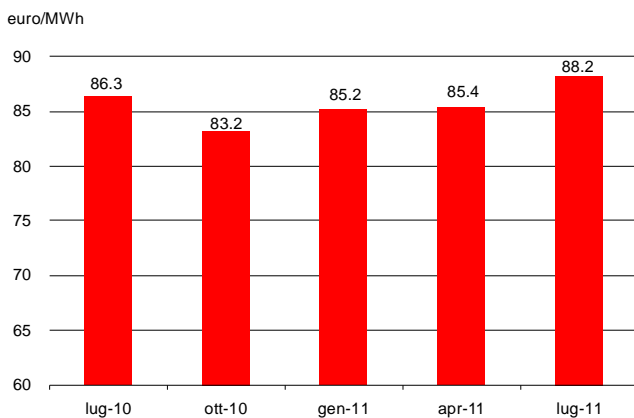
- Stabile rispetto al trimestre precedente, il prezzo rilevato a luglio 2011 per le ore di fascia F1 fa segnare uno scostamento negativo di circa 4 euro/MWh rispetto ad un anno fa (-4%)
- Viceversa, il corrispettivo della fascia F2 non ha interrotto la progressiva fase di apprezzamento avviata nella prima parte dell'anno: il valore rilevato a luglio si caratterizza per un aumento pari all'1% in confronto ad aprile 2011 ed al 6% rispetto alla quotazione del luglio 2010
- Anche il prezzo relativo alla fascia F3 ha messo in evidenza il medesimo trend di crescita: l'incremento negli ultimi dodici mesi è stato di quasi 9 euro/MWh (+14%)

¹ Nell'analisi si fa riferimento a contratti di fornitura a 12 mesi.

I prezzi negli ultimi 12 mesi - Contratti a prezzo variabile²

Profili				Declaratorie contrattuali										
Volume (MWh/anno) ^(a)	Tensione	Durata	Struttura	Contratti	Prezzo fisso ^(b)				Contratti	Prezzo variabile ^(c)				
					€/MWh ^(d)					€/MWh ^(d)				
					F0	F1	F2	F3						
fino a 300	BT	12 mesi	Mono ^(d)	I	€ 88.30				II	€ 88.16				
fino a 300	BT	24 mesi	Mono ^(d)	III	€ 92.54				IV	n.d.				
fino a 300	BT	12 mesi	Multi ^(e)	V		€ 96.75	€ 90.47	€ 68.6	VI		€ 97.43	€ 88.90	€ 66.5	
fino a 300	BT	24 mesi	Multi ^(e)	VII		€ 101.95	€ 95.43	€ 73.35	VIII		n.d.	n.d.	n.d.	
da 301 a 1200	MT	12 mesi	Multi ^(e)	IX		€ 96.11	€ 87.49	€ 68.45	X		€ 94.17	€ 84.40	€ 65.1	
da 301 a 1200	MT	24 mesi	Multi ^(e)	XI		n.d.	n.d.	n.d.	XII		n.d.	n.d.	n.d.	

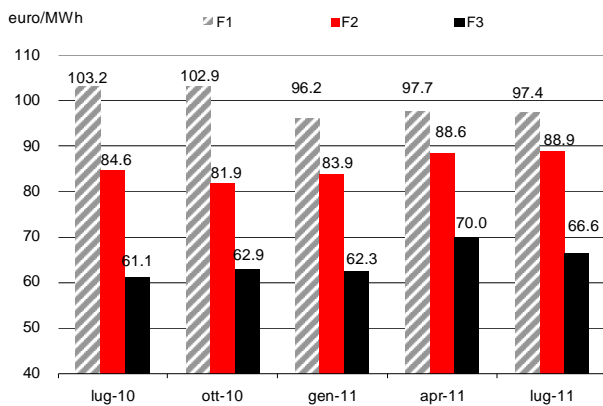
PMI allacciate in Bassa Tensione - Consumi < 300 MWh/anno Contratti a 12 mesi - Prezzo variabile monorario



Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

- Il prezzo variabile monorario rilevato a luglio 2011 è il valore più elevato della serie
- Rispetto ai contratti di fornitura attivati nel secondo trimestre 2011 si osserva uno scarto positivo di quasi 3 euro/MWh
- Se confrontato con luglio 2010, il prezzo variabile monorario è aumentato di circa 2 euro/MWh

PMI allacciate in Bassa Tensione - Consumi < 300 MWh/anno Contratti a 12 mesi - Prezzo variabile multiorario



Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

- Dopo quello rilevato in apertura d'anno, il prezzo per le ore di fascia F1 di luglio 2011 è il più contenuto della serie, con uno scostamento di quasi 5 euro/MWh rispetto a luglio 2010 (-5%)
- Il corrispettivo della fascia F2 si è confermato sui livelli massimi già osservati ad aprile 2011
- Con un differenziale negativo di oltre 4 euro/MWh, il prezzo relativo alla fascia F3 ha fatto segnare l'avvio di una fase di moderazione in confronto a luglio. Si tratta comunque del secondo valore più elevato della serie (+9% su luglio 2010)

² Nell'analisi si fa riferimento a contratti di fornitura a 12 mesi.

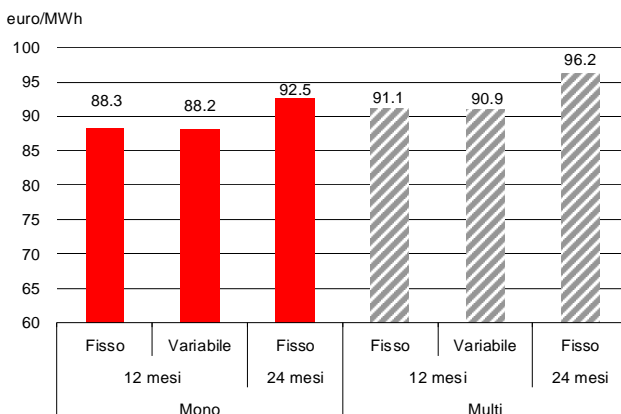
Profilo “piccolo commercio”: un bilancio del primo mese di fornitura

Profili				Declaratorie contrattuali									
Volume (MWh/anno) ^(a)	Tensione	Durata	Struttura	Contratti	Prezzo fisso ^(b)				Contratti	Prezzo variabile ^(c)			
					€/MWh ^(a)					€/MWh ^(a)			
					F0	F1	F2	F3					
fino a 300	BT	12 mesi	Mono ^(d)	I	€ 88.30				II	€ 88.16			
fino a 300	BT	24 mesi	Mono ^(d)	III	€ 92.54				IV	n.d.			
fino a 300	BT	12 mesi	Multi ^(e)	V		€ 96.75	€ 90.47	€ 68.6	VI		€ 97.43	€ 88.90	€ 66.5
fino a 300	BT	24 mesi	Multi ^(e)	VII		€ 101.95	€ 95.43	€ 73.35	VIII		n.d.	n.d.	n.d.
da 301 a 1200	MT	12 mesi	Multi ^(e)	IX		€ 96.11	€ 87.49	€ 68.45	X		€ 94.17	€ 84.40	€ 65.1
da 301 a 1200	MT	24 mesi	Multi ^(e)	XI		n.d.	n.d.	n.d.	XII		n.d.	n.d.	n.d.

I corrispettivi rilevati sono stati calati sul profilo di una tipica piccola impresa del Commercio (es.: negozio alimentare di vicinato) con le seguenti caratteristiche³:

Settore	Consumo annuo (MWh)	Turni di lavoro	Settimana lavorativa	Consumi per fascia		
				F1	F2	F3
Commercio	35 MWh	1	6 giorni (lun-sab)	63%	22%	15%

Profilo "commercio" allacciato in BT - Prezzo medio -Luglio 2011
Distribuzione dei consumi F1: 63%; F2: 22%; F3: 15%



Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

- Al primo mese la convenienza della fornitura a prezzo fisso rispetto a quella a prezzo variabile dipende dalla durata contrattuale e dalla struttura del corrispettivo
- Alla partenza del contratto la fornitura a 12 mesi è più conveniente di quella a 24 mesi
- Sia nei contratti a prezzo monorario che in quelli a prezzo multiorario si osserva un sostanziale allineamento del prezzo medio per le forniture a 12 mesi fisse o variabili
- Nell'ambito delle forniture monorarie i contratti a prezzo fisso con durata pari a 24 mesi risultano mediamente più onerosi di circa 4 euro/MWh rispetto ai contratti con durata di 12 mesi. Nel caso del multiorario lo scarto sale a 5 euro/MWh

³ Una descrizione più approfondita del profilo di consumo è contenuta in Appendice.

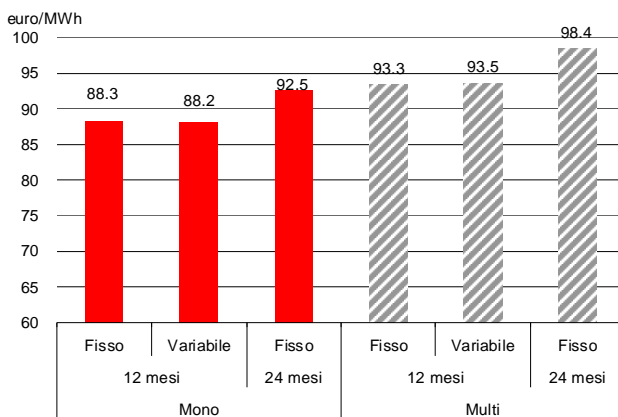
Profilo "artigiano": un bilancio del primo mese di fornitura

Profili				Declaratorie contrattuali														
Volume (MWh/anno) ^(a)	Tensione	Durata	Struttura	Contratti	Prezzo fisso ^(b)				Contratti	Prezzo variabile ^(c)								
					€/MWh ^(a)					€/MWh ^(a)								
					F0	F1	F2	F3						F0	F1	F2	F3	
fino a 300	BT	12 mesi	Mono ^(d)	I	€ 88.30				II	€ 88.16								
fino a 300	BT	24 mesi	Mono ^(d)	III	€ 92.54				IV	n.d.								
fino a 300	BT	12 mesi	Multi ^(e)	V		€ 96.75	€ 90.47	€ 68.6	VI		€ 97.43	€ 88.90	€ 66.5					
fino a 300	BT	24 mesi	Multi ^(e)	VII	€ 101.95	€ 95.43	€ 73.35		VIII	n.d.	n.d.	n.d.						
da 301 a 1200	MT	12 mesi	Multi ^(e)	IX		€ 96.11	€ 87.49	€ 68.45	X		€ 94.17	€ 84.40	€ 65.1					
da 301 a 1200	MT	24 mesi	Multi ^(e)	XI		n.d.	n.d.	n.d.	XII		n.d.	n.d.	n.d.					

I corrispettivi rilevati sono stati calati sul profilo di una tipica impresa artigiana con le seguenti caratteristiche⁴:

Settore	Consumo annuo (MWh)	Turni di lavoro	Settimana lavorativa	Consumi per fascia		
				F1	F2	F3
Artigianato	70 MWh	1	5 giorni (lun-ven)	80%	10%	10%

Profilo "artigiano" allacciato in BT - Prezzo medio - Luglio 2011
Distribuzione dei consumi F1: 80%; F2: 10%; F3: 10%



Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

- Al primo mese, per il profilo considerato con consumi concentrati in F1, la convenienza della fornitura a prezzo fisso rispetto a quella a prezzo variabile dipende dalla durata contrattuale e dalla struttura del corrispettivo
- Nel complesso le forniture monorarie mostrano un prezzo medio più contenuto in confronto a quelle multiorarie
- Alla partenza del contratto la fornitura a 12 mesi è più conveniente di quella a 24 mesi
- Sia nei contratti a prezzo monorario che in quelli a prezzo multiorario si osserva un sostanziale allineamento del prezzo medio per le forniture a 12 mesi fisse o variabili

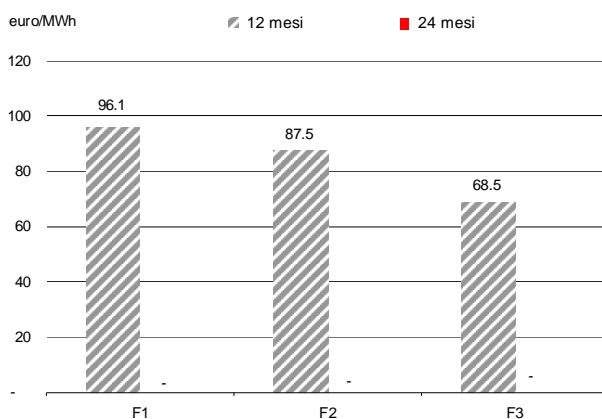
⁴ Una descrizione più approfondita del profilo è contenuta in Appendice.

Contratti per forniture in Media Tensione (MT)

Forniture a prezzo fisso

Profili				Declaratorie contrattuali										
Volume (MWh/anno) ^(a)	Tensione	Durata	Struttura	Contratti	Prezzo fisso ^(b)				Contratti	Prezzo variabile ^(c)				
					€/MWh ^(b)					€/MWh ^(c)				
					F0	F1	F2	F3						
fino a 300	BT	12 mesi	Mono ^(d)	I	€ 88.30				II	€ 88.16				
fino a 300	BT	24 mesi	Mono ^(d)	III	€ 92.54				IV	n.d.				
fino a 300	BT	12 mesi	Multi ^(e)	V		€ 96.75	€ 90.47	€ 68.6	VI		€ 97.43	€ 88.90	€ 66.5	
fino a 300	BT	24 mesi	Multi ^(e)	VII		€ 101.95	€ 95.43	€ 73.35	VIII		n.d.	n.d.	n.d.	
da 301 a 1200	MT	12 mesi	Multi ^(e)	IX		€ 96.11	€ 87.49	€ 68.45	X		€ 94.17	€ 84.40	€ 65.1	
da 301 a 1200	MT	24 mesi	Multi ^(e)	XI		n.d.	n.d.	n.d.	XII		n.d.	n.d.	n.d.	

PMI allacciate in Media Tensione - Consumi 301-1200 MWh/anno
Prezzo fisso - Contratti a 12 e 24 mesi



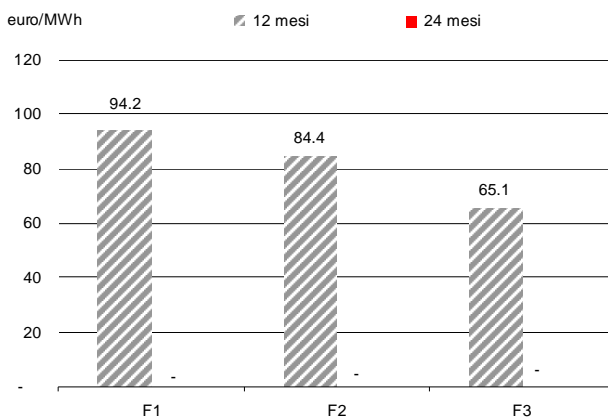
Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

- La fornitura a prezzo fisso a 24 mesi risulta poco diffusa sul mercato e quindi non viene rilevata dal mercuriale
- Nella fornitura a 12 mesi, la fascia F1 è quotata a prezzi più elevati (96.1 euro/MWh), rispettivamente circa 9 e 28 euro/MWh in più in confronto alla fascia intermedia F2 e a quella di basso carico F3

Forniture a prezzo variabile

Profili				Declaratorie contrattuali									
Volume (MWh/anno) ^(a)	Tensione	Durata	Struttura	Contratti	Prezzo fisso ^(b)				Contratti	Prezzo variabile ^(c)			
					€/MWh ^(b)					€/MWh ^(c)			
					F0	F1	F2	F3					
fino a 300	BT	12 mesi	Mono ^(d)	I	€ 88.30				II	€ 88.16			
fino a 300	BT	24 mesi	Mono ^(d)	III	€ 92.54				IV	n.d.			
fino a 300	BT	12 mesi	Multi ^(e)	V		€ 96.75	€ 90.47	€ 68.60	VI		€ 97.43	€ 88.90	€ 66.57
fino a 300	BT	24 mesi	Multi ^(e)	VII		€ 101.95	€ 95.43	€ 73.35	VIII		n.d.	n.d.	n.d.
da 301 a 1200	MT	12 mesi	Multi ^(e)	IX		€ 96.11	€ 87.49	€ 68.45	X		€ 94.17	€ 84.40	€ 65.11
da 301 a 1200	MT	24 mesi	Multi ^(e)	XI		n.d.	n.d.	n.d.	XII		n.d.	n.d.	n.d.

PMI allacciate in Media Tensione - Consumi 301-1200 MWh/anno
Prezzo variabile - Contratti a 12 e 24 mesi



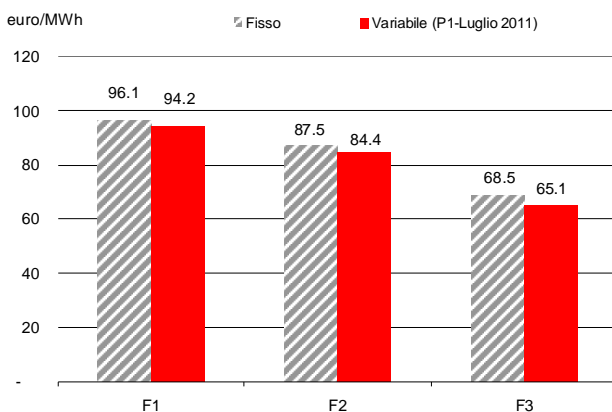
Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

- Analogamente alla Bassa Tensione, la fornitura a prezzo variabile a 24 mesi risulta poco diffusa sul mercato e quindi non viene rilevata dal mercuriale
- Nella fornitura a 12 mesi, la fascia F1 è quotata a prezzi più elevati (94.2 euro/MWh), rispettivamente circa 10 e 29 euro/MWh in più in confronto alla fascia intermedia F2 e a quella di basso carico F3

Fisso o variabile: una valutazione al primo mese di fornitura

Profili				Declaratorie contrattuali									
Volume (MWh/anno) ^(a)	Tensione	Durata	Struttura	Contratti	Prezzo fisso ^(b)				Contratti	Prezzo variabile ^(c)			
					€/MWh ^(b)					€/MWh ^(c)			
					F0	F1	F2	F3		F0	F1	F2	F3
fino a 300	BT	12 mesi	Mono ^(d)	I	€ 88.30				II	€ 88.16			
fino a 300	BT	24 mesi	Mono ^(d)	III	€ 92.54				IV	n.d.			
fino a 300	BT	12 mesi	Multi ^(e)	V		€ 96.75	€ 90.47	€ 68.6	VI		€ 97.43	€ 88.90	€ 66.5
fino a 300	BT	24 mesi	Multi ^(e)	VII		€ 101.95	€ 95.43	€ 73.35	VIII		n.d.	n.d.	n.d.
da 301 a 1200	MT	12 mesi	Multi ^(e)	IX		€ 96.11	€ 87.49	€ 68.45	X		€ 94.17	€ 84.40	€ 65.1
da 301 a 1200	MT	24 mesi	Multi ^(e)	XI		n.d.	n.d.	n.d.	XII		n.d.	n.d.	n.d.

**PMI allacciate in Media Tensione - Consumi 301-1200 MWh/anno
Contratti a 12 mesi - Prezzo fisso vs Prezzo variabile**



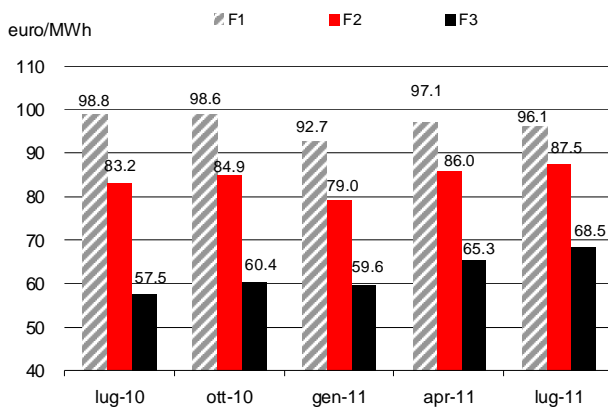
Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

- Nel complesso emerge una moderata convenienza del prezzo variabile per le imprese allacciate in MT (1.9 euro/MWh in F1, 3.1 euro in F2 e 3.3 in F3)
- Sull'evidenza incide il perdurare delle elevate quotazioni attese per il prezzo del petrolio sui mercati internazionali nei prossimi mesi (le formule di indicizzazione che determinano il corrispettivo variabile tengono conto dell'andamento di un paniere di combustibili)

I prezzi negli ultimi 12 mesi - Contratti a prezzo fisso⁵

Profili				Declaratorie contrattuali										
Volume (MWh/anno) ^(a)	Tensione	Durata	Struttura	Contratti	Prezzo fisso ^(b)				Contratti	Prezzo variabile ^(c)				
					€/MWh ^(d)					€/MWh ^(e)				
					F0	F1	F2	F3						
fino a 300	BT	12 mesi	Mono ^(d)	I	€ 88.30				II	€ 88.16				
fino a 300	BT	24 mesi	Mono ^(d)	III	€ 92.54				IV	n.d.				
fino a 300	BT	12 mesi	Multi ^(e)	V		€ 96.75	€ 90.47	€ 68.6	VI		€ 97.43	€ 88.90	€ 66.5	
fino a 300	BT	24 mesi	Multi ^(e)	VII		€ 101.95	€ 95.43	€ 73.35	VIII		n.d.	n.d.	n.d.	
da 301 a 1200	MT	12 mesi	Multi ^(e)	IX		€ 96.11	€ 87.49	€ 68.4	X		€ 94.17	€ 84.40	€ 65.1	
da 301 a 1200	MT	24 mesi	Multi ^(e)	XI		n.d.	n.d.	n.d.	XII		n.d.	n.d.	n.d.	

PMI allacciate in Media Tensione - Consumi 301-1200 MWh/anno
Contratti a 12 mesi - Prezzo fisso multiorario



Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercati di Energia

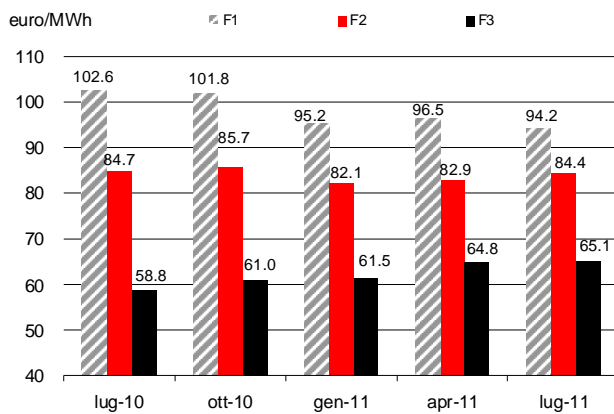
- L'evoluzione del prezzo fisso multiorario segue tendenze differenziate a seconda della fascia oraria presa in esame
- Rispetto ai contratti attivati ad aprile 2011, si osserva una riduzione per il corrispettivo relativo alla F1, a fronte di un apprezzamento nelle ore di fascia F2 e F3
- L'evidenza più significativa riguarda le ore di minore carico (F3): la rilevazione di luglio mostra un incremento di 3.2 euro/MWh su aprile (+5%) e di 11 euro/MWh su luglio 2010 (+19%)

⁵ Nell'analisi si fa riferimento a contratti di fornitura a 12 mesi.

I prezzi negli ultimi 12 mesi - Contratti a prezzo variabile⁶

Profili				Declaratorie contrattuali										
Volume (MWh/anno) ^(a)	Tensione	Durata	Struttura	Contratti	Prezzo fisso ^(b)				Contratti	Prezzo variabile ^(c)				
					€/MWh ^(d)					€/MWh ^(e)				
					F0	F1	F2	F3						
fino a 300	BT	12 mesi	Mono ^(d)	I	€ 88.30				II	€ 88.16				
fino a 300	BT	24 mesi	Mono ^(d)	III	€ 92.54				IV	n.d.				
fino a 300	BT	12 mesi	Multi ^(e)	V		€ 96.75	€ 90.47	€ 68.6	VI		€ 97.43	€ 88.90	€ 66.5	
fino a 300	BT	24 mesi	Multi ^(e)	VII		€ 101.95	€ 95.43	€ 73.35	VIII		n.d.	n.d.	n.d.	
da 301 a 1200	MT	12 mesi	Multi ^(e)	IX		€ 96.11	€ 87.49	€ 68.45	X		€ 94.17	€ 84.40	€ 65.1	
da 301 a 1200	MT	24 mesi	Multi ^(e)	XI		n.d.	n.d.	n.d.	XII		n.d.	n.d.	n.d.	

PMI allacciate in Media Tensione - Consumi 301-1200 MWh/anno
Contratti a 12 mesi - Prezzo variabile multiorario



Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

- I prezzi della F1 confermano la progressiva riduzione osservata a partire dalla metà del 2010: per le ore di alto carico la rilevazione di luglio 2011 segna una contrazione di circa 8 euro/MWh in confronto allo scorso luglio (-8%)
- La fascia F2 si è invece riportata sui livelli massimi di un anno fa (+1.5 euro/MWh rispetto ad aprile 2011)
- Con una quotazione di 65.1 euro/MWh il corrispettivo relativo alla F3 è il più elevato della serie (+11% rispetto a luglio 2010)

⁶ Nell'analisi si fa riferimento a contratti di fornitura a 12 mesi.

Profilo “centro commerciale”: un bilancio al primo mese di fornitura

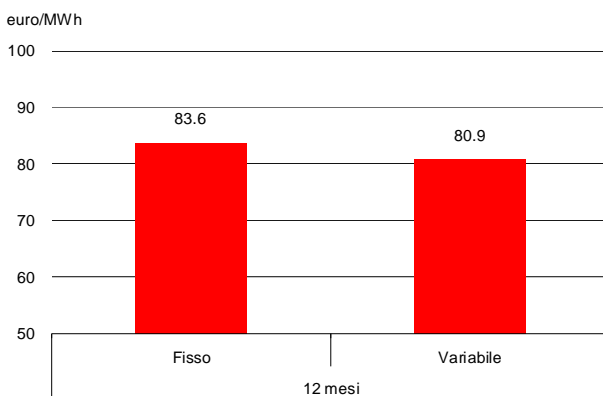
Profili				Declaratorie contrattuali													
Volume (MWh/anno) ^(a)	Tensione	Durata	Struttura	Contratti	Prezzo fisso ^(b)				Contratti	Prezzo variabile ^(c)							
					€/MWh ^(a)					€/MWh ^(a)							
					F0	F1	F2	F3						F0	F1	F2	F3
fino a 300	BT	12 mesi	Mono ^(d)	I	€ 88.30				II	€ 88.16							
fino a 300	BT	24 mesi	Mono ^(d)	III	€ 92.54				IV	n.d.							
fino a 300	BT	12 mesi	Multi ^(e)	V		€ 96.75	€ 90.47	€ 68.6	VI		€ 97.43	€ 88.90	€ 66.5				
fino a 300	BT	24 mesi	Multi ^(e)	VII		€ 101.95	€ 95.43	€ 73.35	VIII		n.d.	n.d.	n.d.				
da 301 a 1200	MT	12 mesi	Multi ^(e)	IX		€ 96.11	€ 87.49	€ 68.45	X		€ 94.17	€ 84.40	€ 65.1				
da 301 a 1200	MT	24 mesi	Multi ^(e)	XI		n.d.	n.d.	n.d.	XII		n.d.	n.d.	n.d.				

I corrispettivi rilevati sono stati calati sul profilo di un tipico centro commerciale⁷ con le seguenti caratteristiche:

Settore	Consumo annuo (MWh)	Turni di lavoro	Settimana lavorativa	Consumi per fascia		
				F1	F2	F3
Commercio	800 MWh	2	7 giorni (lun-dom)	39%	23%	38%

Profilo "centro commerciale" allacciato in MT - Prezzo medio Luglio 2011

Distribuzione dei consumi F1: 39%; F2: 23%; F3: 38%



Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

- Alla partenza del contratto, le forniture a 12 mesi a prezzo variabile beneficiano di un vantaggio su quelle a prezzo fisso di 2.7 euro/MWh
- Il confronto con forniture di maggiore durata non è possibile vista la scarsa diffusione sulle Piazze di contratti a 24 mesi

⁷ Una descrizione più approfondita del profilo è contenuta in Appendice.

Profilo "impresa manifatturiera": un bilancio al primo mese di fornitura

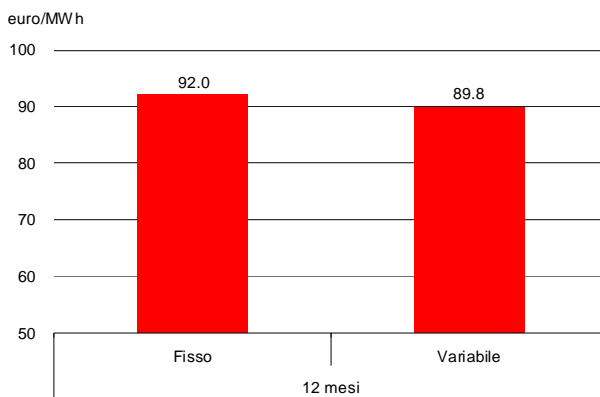
Profili				Declaratorie contrattuali														
Volume (MWh/anno) ^(a)	Tensione	Durata	Struttura	Contratti	Prezzo fisso ^(b)				Contratti	Prezzo variabile ^(c)								
					€/MWh ^(a)					€/MWh ^(a)								
					F0	F1	F2	F3						F0	F1	F2	F3	
fino a 300	BT	12 mesi	Mono ^(d)	I	€ 88.30				II	€ 88.16								
fino a 300	BT	24 mesi	Mono ^(d)	III	€ 92.54				IV	n.d.								
fino a 300	BT	12 mesi	Multi ^(e)	V		€ 96.75	€ 90.47	€ 68.6	VI		€ 97.43	€ 88.90	€ 66.5					
fino a 300	BT	24 mesi	Multi ^(e)	VII		€ 101.95	€ 95.43	€ 73.35	VIII		n.d.	n.d.	n.d.					
da 301 a 1200	MT	12 mesi	Multi ^(e)	IX		€ 96.11	€ 87.49	€ 68.45	X		€ 94.17	€ 84.40	€ 65.1					
da 301 a 1200	MT	24 mesi	Multi ^(e)	XI		n.d.	n.d.	n.d.	XII		n.d.	n.d.	n.d.					

I corrispettivi rilevati sono stati calati sul profilo di una tipica impresa manifatturiera⁸ con le seguenti caratteristiche:

Settore	Consumo annuo (MWh)	Turni di lavoro	Settimana lavorativa	Consumi per fascia		
				F1	F2	F3
Manifattura	600 MWh	1	6 giorni (lun-sab)	75%	15%	10%

Profilo "impresa manifatturiera" allacciata in MT - Prezzo medio Luglio 2011

Distribuzione dei consumi F1: 75%; F2: 15%; F3: 10%



Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercatili Energia

- Alla partenza del contratto, le forniture a 12 mesi a prezzo variabile mostrano un vantaggio di 2.2 euro/MWh su quelle a prezzo fisso
- Il confronto con forniture di maggiore durata non è possibile vista la scarsa diffusione sulle piazze di contratti a 24 mesi

⁸ Una descrizione più approfondita del profilo è contenuta in Appendice.

Appendice

I combustibili utilizzati per la generazione termoelettrica

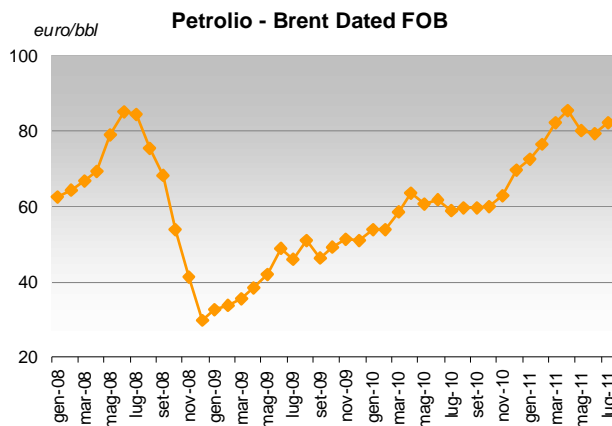
Per tutto il 2010 e nei primi mesi del 2011 le quotazioni dei principali combustibili di generazione elettrica sui mercati internazionali hanno confermato il trend di crescita avviato ad inizio 2009.

Il tasso di cambio dollaro/euro, dopo una fase di relativa stabilità tra gli ultimi mesi del 2009 e maggio 2010, ha avviato un percorso di recupero che è proseguita nel primo e secondo trimestre 2011.

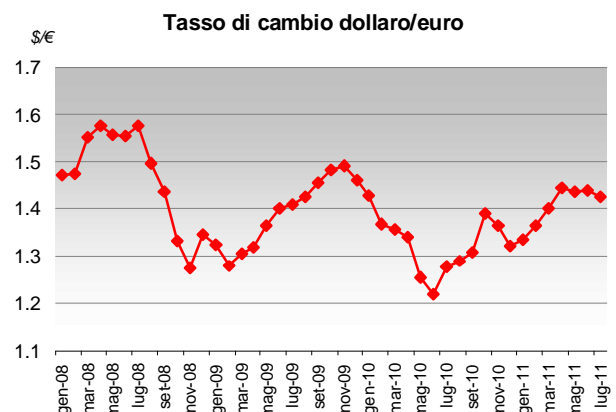
Sulla scia delle crisi geopolitiche che hanno interessato i Paesi produttori del Nord Africa, il prezzo del petrolio ha superato gli 80 euro/barile nei mesi di marzo ed aprile, riportandosi in prossimità dei massimi raggiunti nel luglio 2008. Nel mese di giugno 2011 il Brent ha fatto segnare un aumento del 30% rispetto a giugno 2010.

Il prezzo del carbone, superata la fase di stabilizzazione (circa un anno e mezzo, da gennaio 2009 ad aprile 2010 sotto la soglia dei 60 euro/tonnellata metrica), ha registrato un aumento nel secondo semestre dello scorso anno. Nel secondo trimestre del 2011 esso si è attestato su valore medio di poco inferiore a 90 euro/tonnellata metrica, con un incremento del 25% rispetto allo stesso periodo del 2010.

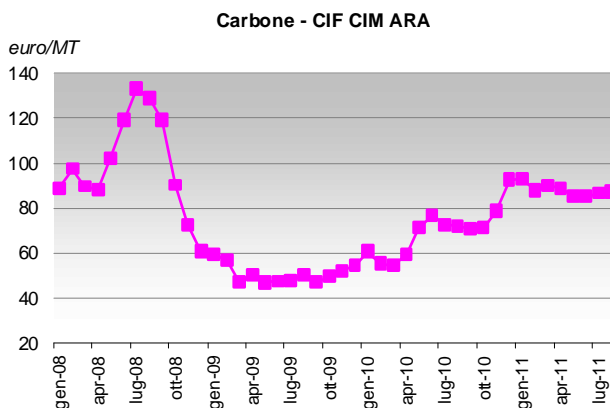
Il gas naturale ha invece risentito dell'apprezzamento del petrolio, mettendo a segno un'accelerazione dell'8% tendenziale: tale andamento sconta il ritardo con cui il prezzo del gas naturale ha recepito le tensioni che si sono manifestate sui mercati petroliferi internazionali nei primi mesi del 2011.



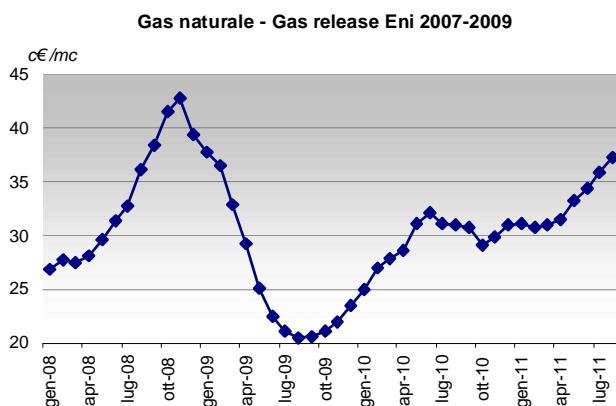
Fonte: elaborazioni ref. su dati Datastream e BCE



Fonte: BCE



Fonte: elaborazioni ref. su dati Platts e BCE



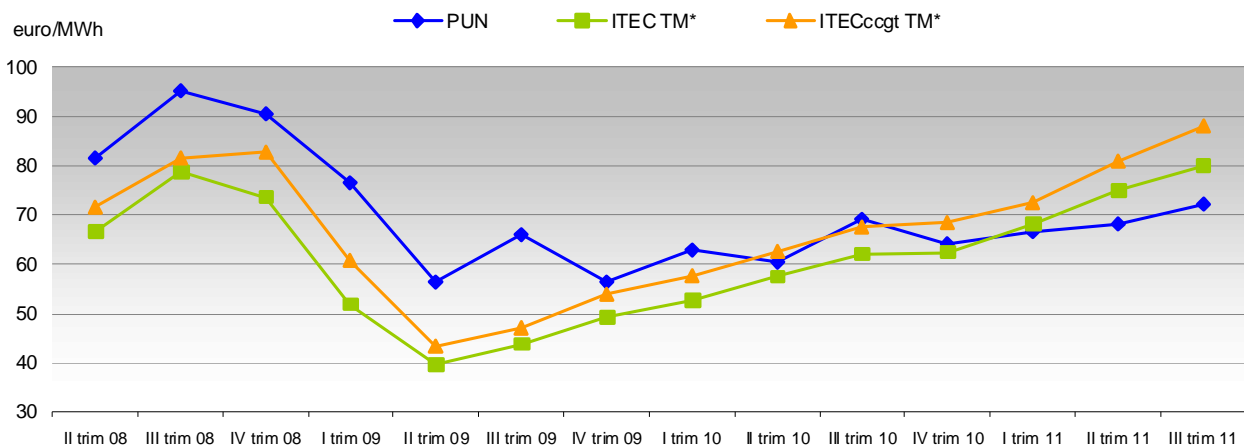
Fonte: elaborazioni ref. su dati Platts e BCE

Costi di generazione e prezzi all'ingrosso

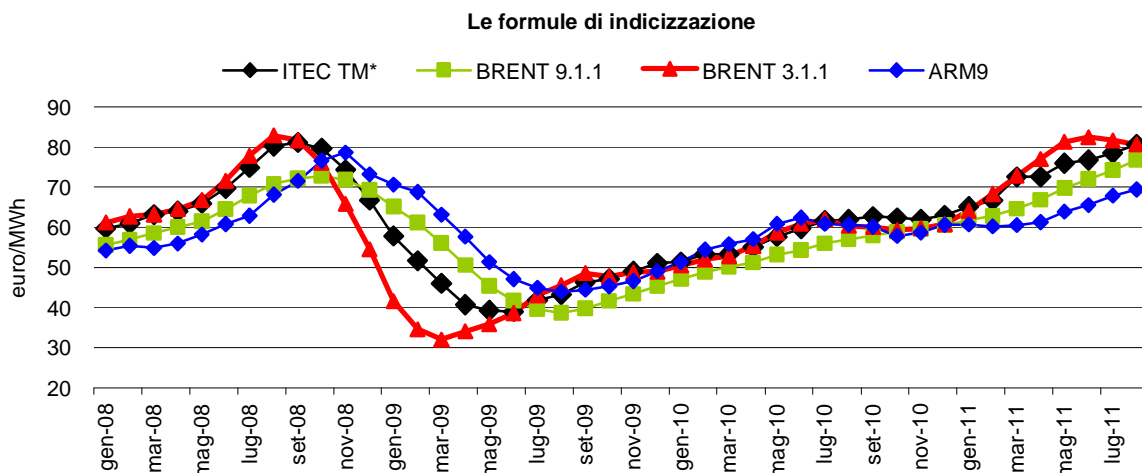
La fase di crescita dei prezzi di petrolio, carbone e gas naturale osservata nel corso del 2010 ha contribuito a spingere verso l'alto l'indice ITECTM che rappresenta una stima del costo medio variabile del parco di generazione termoelettrico italiano. Anche il Prezzo Unico Nazionale (PUN), che rappresenta il principale riferimento di prezzo dell'energia all'ingrosso in Italia, ha registrato una crescita, seppur in misura più contenuta rispetto all'evoluzione dei costi. Si osserva che a partire dalla seconda metà del 2009 il differenziale tra prezzi all'ingrosso (PUN) e costi variabili di generazione (ITEC TM) è andato progressivamente a chiudersi, a segnalare la difficoltà del mercato all'ingrosso di incamerare con la stessa intensità gli aumenti dei costi di produzione.

Gli altri indici mostrano un sostanziale allineamento reciproco dal luglio 2009 sino a fine 2010. Tuttavia, a partire dai primi mesi del 2011 essi hanno registrato traiettorie diversificate, conseguenza dei diversi lag temporali con cui recepiscono le variazioni delle quotazioni dei combustibili di generazione.

Costi e prezzi dell'energia elettrica



Fonte: elaborazione ref. su dati Platts e Gestore Mercato Elettrico



* Copyright© July 2006 Morgan Stanley & Co International plc e Ricerche Per L'Economia e La Finanza S.r.l.

I profili di consumo nelle Province di Genova e della Spezia

Di seguito vengono riportati i “profili tipo” di consumatore più diffusi nelle Province di Genova e della Spezia ricavati dall’indagine sulla domanda condotta nel 2010. Nel dettaglio sono stati individuati due macro profili caratteristici.

Il *consumatore non energivoro* è un’impresa con un volume di consumo inferiore a 300 mila chilowattora l’anno, allacciata prevalentemente in bassa tensione con un utilizzo medio della potenza disponibile assai modesto, inferiore al 20%. E’ il mondo delle partite IVA, artigiani e piccoli commercianti, ma anche della micro e piccola impresa manifatturiera.

Tra i *consumatori energivori* si passa dal *medio consumatore* (15 imprese su 100), categoria che annovera piccole e medie imprese impegnate in settori ad elevato assorbimento energetico come la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche o la lavorazione dei metalli, sino al *grande e grandissimo consumatore*, tipicamente la media impresa della chimica e della metallurgia.

I profili di consumo sulle Piazze di Genova e La Spezia

Tipologia consumatore (MWh/anno)	Consistenze		Consumi	Tensione	Potenza	Fattore di carico*	Turni di lavoro giornalieri	Classe di addetti (% imprese)		
	su 100 imprese	in % consumi	mediana (MWh)	prevalenza	mediana (kW)	mediana	prevalenza	micro ⁽¹⁾	piccola ⁽²⁾	media ⁽³⁾
Consumatori non energivori (<300)	97	64%	12	BT	15	10%	1	71%	29%	0%
Micro (<50)	77	22%	9	BT	15	9%	1	79%	21%	0%
Mini (50-100)	11	16%	73	BT	37	20%	1	41%	55%	4%
Piccolo (100-300)	9	26%	132	BT	52	24%	1	32%	68%	0%
Consumatori energivori (>300)										
Medio (300-1200)	3	36%	531	MT	257	26%	2-3	25%	50%	25%

* Il fattore di carico è calcolato come rapporto tra volume annuo prelevato e prodotto tra la potenza massima e il numero delle ore in un anno

⁽¹⁾ Numero di Addetti inferiore a 9 nel manifatturiero e inferiore a 5 nei servizi

⁽²⁾ Numero di Addetti compresi tra 10 e 49 nel manifatturiero e tra 6 e 19 nei servizi

⁽³⁾ Numero di Addetti superiore a 50 nel manifatturiero e superiore a 20 nei servizi e inferiore a 250

Fonte: elaborazioni ref.

Grado di diffusione dei contratti/profilo (unità) a Genova e La Spezia

Contratti	Classi di consumo (MWh/anno)	Durata	Prezzo fisso			Prezzo variabile			Tot (A+B)
			Mono	Bio	Multi	Mono	Bio	Multi	
I	fino a 300	12 mesi	7%	4%	20%	0%	13%	20%	63%
II	fino a 300	24 mesi	0%	4%	9%	2%	9%	4%	28%
II	da 301 a 1200	12 mesi	2%	7%	0%	0%	0%	0%	9%
IV	da 301 a 1200	24 mesi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
		totale	9%	15%	28%	2%	22%	24%	100%

Grado di diffusione dei contratti/profilo (volumi) a Genova e La Spezia

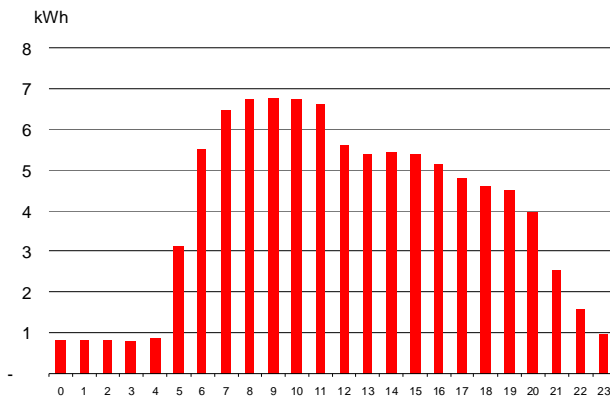
Contratti	Classi di consumo (MWh/anno)	Durata	Prezzo fisso			Prezzo variabile			Tot (A+B)
			Mono	Bio	Multi	Mono	Bio	Multi	
I	fino a 300	12 mesi	5%	3%	3%	0%	3%	3%	18%
II	fino a 300	24 mesi	0%	1%	1%	0%	0%	47%	49%
II	da 301 a 1200	12 mesi	7%	26%	0%	0%	0%	0%	34%
IV	da 301 a 1200	24 mesi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
		totale	12%	30%	4%	0%	4%	50%	100%

Le imprese "tipo" allacciate in BT

Profili di consumo giornaliero, settimanale e stagionale

Profilo "piccolo commercio"

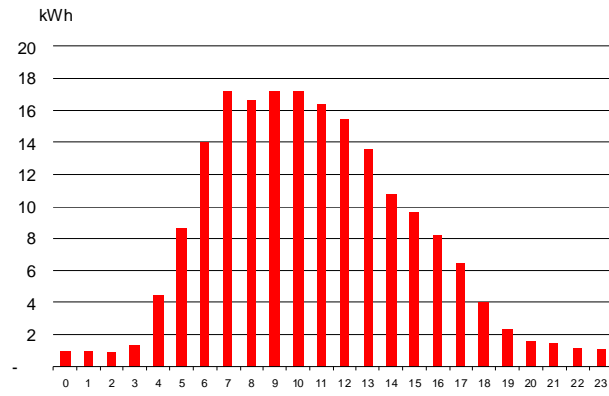
Profilo "commercio" allacciato in BT (35 MWh/anno)
Profilo di consumo medio giornaliero



Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

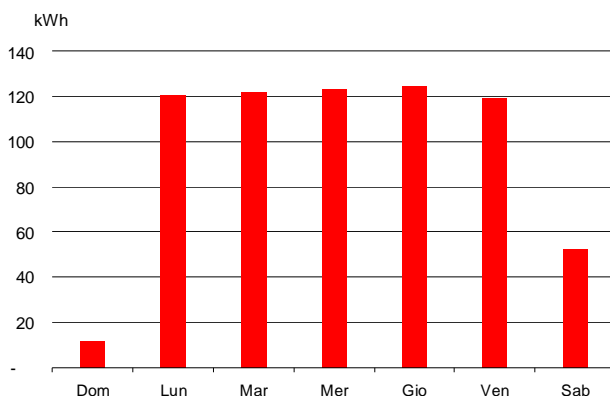
Profilo "artigiano"

Profilo "artigiano" allacciato in BT (70MWh/anno)
Profilo di consumo medio giornaliero



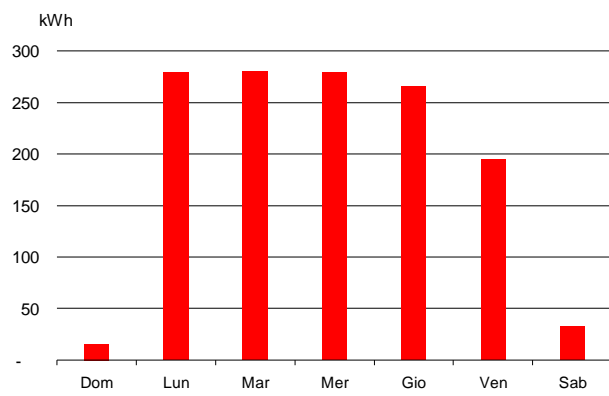
Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

Profilo "commercio" allacciato in BT (35 MWh/anno)
Profilo di consumo medio settimanale



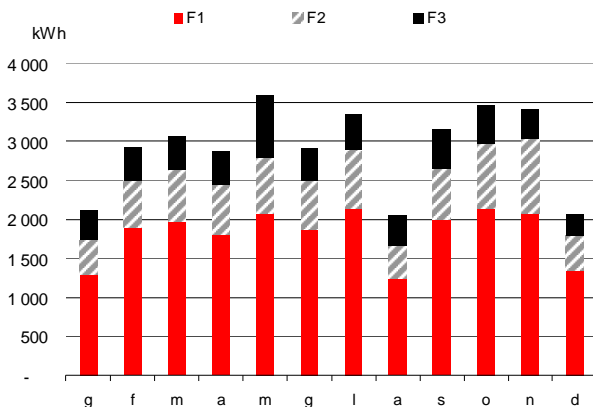
Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

Profilo "artigiano" allacciato in BT (70MWh/anno)
Profilo di consumo medio settimanale



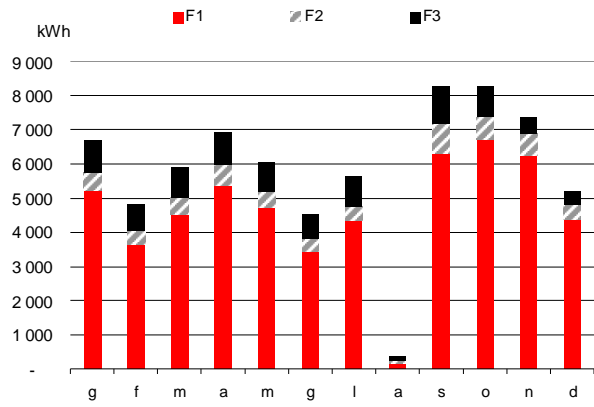
Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

Profilo "commercio" allacciato in BT (35 MWh/anno)
Profilo di consumo medio mensile



Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

Profilo "artigiano" allacciato in BT (70MWh/anno)
Profilo di consumo medio mensile



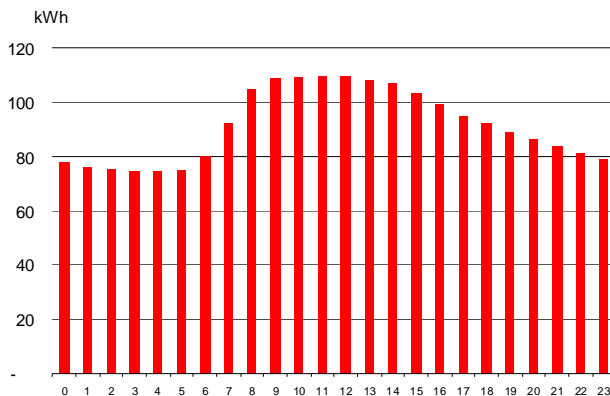
Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

Le imprese "tipo" allacciate in MT

Profili di consumo giornaliero, settimanale e stagionale

Profilo "centro commerciale"

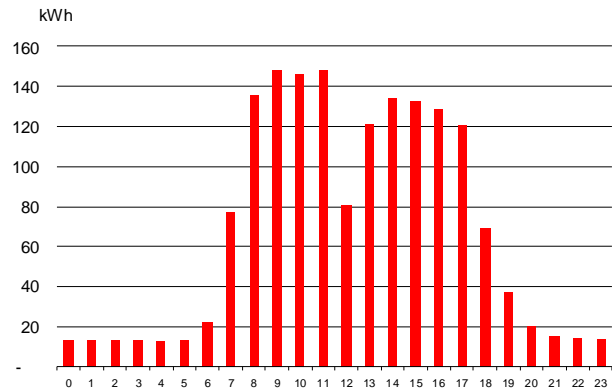
Profilo "centro commerciale" allacciato in MT (800 MWh/anno)
Profilo di consumo medio giornaliero



Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

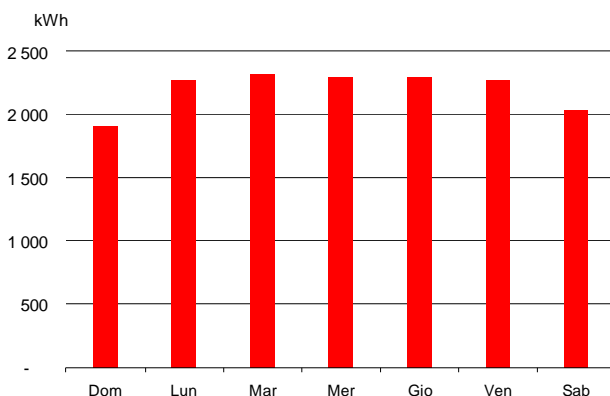
Profilo "impresa manifatturiera"

Profilo "impresa manifatturiera" allacciata in MT (600 MWh/anno)
Profilo di consumo medio giornaliero



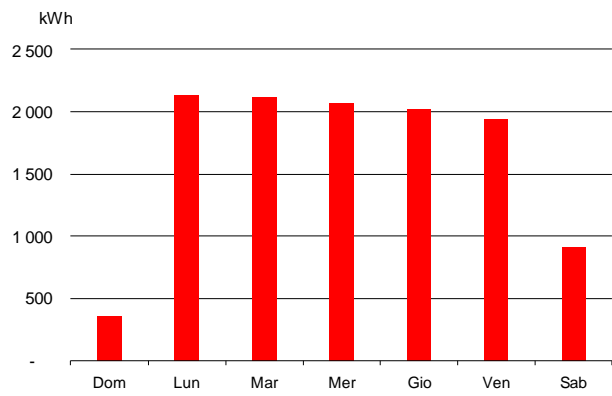
Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

Profilo "centro commerciale" allacciato in MT (800 MWh/anno)
Profilo di consumo medio settimanale



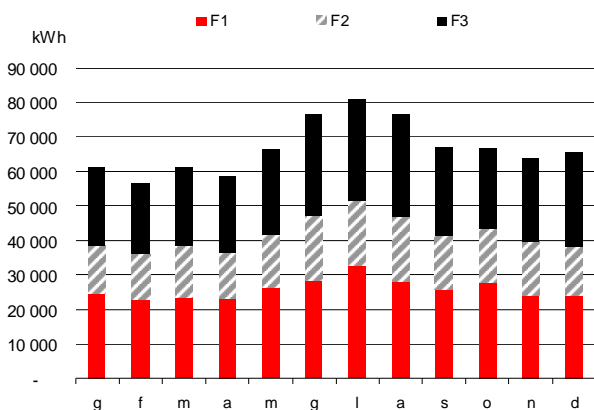
Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

Profilo "impresa manifatturiera" allacciata in MT (600 MWh/anno)
Profilo di consumo medio settimanale



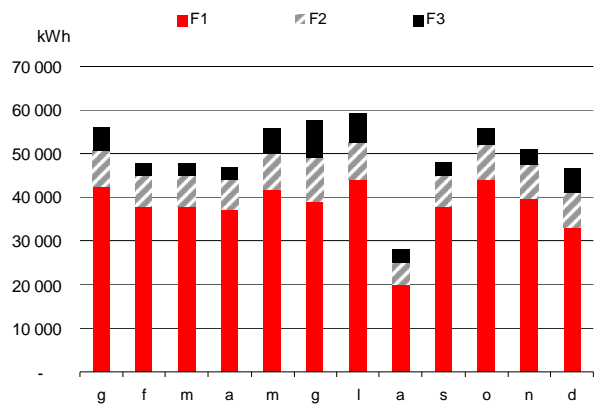
Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

Profilo "centro commerciale" allacciato in MT (800 MWh/anno)
Profilo di consumo medio mensile



Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

Profilo "impresa manifatturiera" allacciata in MT (600 MWh/anno)
Profilo di consumo medio mensile



Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

La struttura della bolletta tipo⁹

La bolletta elettrica per le imprese: peso dei corrispettivi

(in % del totale bolletta)

Tensione di allacciamento

Bassa

Media

Consumo annuo (kWh)

35 000

70 000

800 000

600 000

Profilo

Commercio

Artigiano

Centro commerciale

 Impresa
manifatturiera

Modulazione (F1,F2,F3)

F1: 63% - F2: 22% - F3: 15% F1: 80% - F2: 10% - F3: 10% F1: 39% - F2: 23% - F3: 38% F1: 75% - F2: 15% - F3: 10%

Regime di mercato

Maggior tutela

Maggior tutela

Salvaguardia

Salvaguardia

Voci di costo	(euro)	%	(euro)	%	(euro)	%	(euro)	%
Materia prima e dispacciamento di cui:	3 431	48%	7 116	54%	75 521	54%	60 891	60%
Energia	3 113	44%	6 487	49%	69 619	50%	56 504	55%
Componenti di recupero (UC1+PPE)	- 22	0%	- 47	0%	N.P. (2)	-	N.P. (2)	-
Dispacciamento	339	5%	676	5%	5 902	4%	4 387	4%
Commercializzazione dettaglio (PCV+DISP_{BT})	38	1%	38	0%	N.P. (2)	-	N.P. (2)	-
Oneri impropri (A + MCT)	841	12%	1 634	12%	15 441	11%	11 580	11%
Oneri di sistema (UC)	50	1%	98	1%	696	1%	573	1%
Distribuzione	901	13%	1 797	14%	8 676	6%	8 478	8%
Trasmissione	152	2%	304	2%	3 284	2%	2 468	2%
Misura	26	0%	26	0%	298	0%	298	0%
Totale pre-imposte	5 438	76%	11 013	83%	103 916	75%	84 287	82%
Imposta erariale	109	2%	217	2%	2 480	2%	1 860	2%
Addizionale provinciale	399	6%	798	6%	9 120	7%	6 840	7%
IVA ⁽¹⁾	1 190	17%	1 204	9%	23 103	17%	9 299	9%
Totale All inclusive	7 136	100%	13 231	100%	138 619	100%	102 286	100%

⁽¹⁾ Aliquota del 10% per i profili "artigiano" e "impresa manifatturiera", aliquota del 20% per i profili "commercio" e "supermercato"

⁽²⁾ N.P. : Non Presente

Fonte: elaborazioni ref.

⁹ Per una descrizione dettagliata delle voci che compongono la bolletta si rinvia al primo capitolo del rapporto "Costo della fornitura di energia elettrica pagato dalle imprese sulle piazze di Genova e della Spezia – Anno 2009" liberamente scaricabile dai siti internet delle rispettive Camere di Commercio.

Glossario

Di seguito viene proposto un glossario con i termini tecnici utilizzati nella stesura della presente nota di lettura del Mercuriale. I termini e la relativa specificazione riportati in basso sono adottati sulla falsariga del “Glossario contenente i principali termini utilizzati nei documenti di fatturazione” stabilito dall’Autorità per l’energia elettrica e il gas con la Delibera ARG/com 167/10¹⁰.

Si ricorda che dal 1° Gennaio 2011 i fornitori di energia elettrica sono tenuti alla pubblicazione del Glossario sul proprio sito internet e, almeno una volta all’anno, devono indicare nei documenti di fatturazione inviati ai clienti l’indirizzo internet o le ulteriori modalità per prendere visione del Glossario.

Data di attivazione della fornitura	E' la data da cui decorre la fornitura alle condizioni previste dal contratto, ovvero la data a partire dalla quale la fornitura di energia elettrica è in carico al fornitore che emette la bolletta. Generalmente la data di attivazione non corrisponde alla data di firma del contratto, ma a quella di primo avvio della fornitura o di passaggio da un fornitore ad un altro.
Tensione	E' l'intensità di alimentazione con cui ogni punto presa è allacciato alla rete elettrica. Si distingue in: Bassa Tensione (BT) se uguale o inferiore a 1 kV; Media Tensione (MT) se superiore a 1 kV e uguale o inferiore a 35 kV; Alta Tensione (AT) se superiore a 35 kV e uguale o inferiore a 150 kV; Altissima Tensione (AAT) se superiore a 150 kV.
Potenza impegnata	E' il livello di potenza indicato nei contratti e reso disponibile dal fornitore (tecnicamente si parla di potenza contrattualmente impegnata). La potenza impegnata viene definita in base alle esigenze del cliente al momento della conclusione del contratto, in funzione del tipo (e del numero) di apparecchi elettrici normalmente utilizzati.
Potenza disponibile	E' la potenza massima prelevabile, al di sopra della quale potrebbe interrompersi l'erogazione dell'energia a causa dello “scatto” automatico del contatore. Per i clienti con potenza contrattualmente impegnata fino a 30 kW la potenza disponibile corrisponde alla potenza impegnata aumentata del 10%.
Servizio di maggior tutela	E' il servizio di fornitura dell'energia elettrica a condizioni economiche e contrattuali stabilite dall'Autorità per l'energia. Il cliente domestico o le piccole imprese (alimentate in bassa tensione aventi meno di 50 dipendenti o un fatturato annuo inferiore a 10 milioni di euro) sono servite alle condizioni di maggior tutela se non hanno mai cambiato fornitore, o se ne hanno nuovamente richiesto l'applicazione dopo aver rescisso contratti nel mercato libero con altri fornitori. Le condizioni del servizio di maggior tutela si applicano anche alle PMI che rimangono senza fornitore di elettricità, per esempio in seguito a fallimento di quest'ultimo.
Servizio di salvaguardia	Il servizio di salvaguardia è riservato ai clienti non aventi diritto al servizio di maggiore tutela ossia ai clienti non domestici alimentati in bassa tensione aventi più di 50 dipendenti o un fatturato annuo superiore a 10 milioni di euro. Contrariamente al regime di maggior tutela, le condizioni economiche sono il risultato di un'asta al ribasso che viene svolta ogni due anni, nel periodo immediatamente precedente l'inizio del periodo biennale di esercizio della Salvaguardia.
Mercato libero	E' il mercato in cui le condizioni economiche e contrattuali di fornitura di energia sono concordate tra le parti e non fissate dall'Autorità per l'energia. Dal 1° luglio 2007 tutti i clienti possono liberamente scegliere da quale fornitore, e a quali condizioni, comprare l'elettricità.
Prezzo monorario	Il prezzo si definisce monorario quando è lo stesso in tutte le ore del giorno. Gli utenti che sono dotati di contatore monofase non programmato per fasce possono avere solo il prezzo monorario.
Prezzo biorario	Il prezzo si definisce biorario quando varia sulla base di due differenti fasce orarie (F1 e F2+F3).

¹⁰ Si veda <http://www.autorita.energia.it/allegati/docs/10/167-10argalla.pdf>

Numero 2 – Ottobre 2011

Prezzo multiorario	Il prezzo si definisce multiorario quando varia per ognuna delle tre fasce orarie (F1, F2, F3).
Fasce orarie	L'energia elettrica ha un prezzo diverso a seconda del momento in cui la si utilizza: durante il giorno, quando la domanda di elettricità è maggiore, costa di più; la sera, la notte e durante i giorni festivi, ha invece un prezzo più basso. Le fasce sono state definite dall'Autorità per l'energia: Fascia F1 (ore di punta): dalle ore 8 alle ore 19, escluse le festività nazionali; fascia F2 (ore intermedie): dal lunedì al venerdì dalle ore 7 alle ore 8 e dalle ore 19 alle ore 23, escluse le festività nazionali. Il sabato dalle ore 7 alle ore 23, escluse le festività nazionali; fascia F3 (ore fuori punta): dal lunedì al sabato da mezzanotte alle ore 7 e dalle ore 23 alle ore 24.00. La domenica e festivi: tutte le ore della giornata.
Prezzo fisso	Corrispettivo bloccato per tutto il periodo di vigenza della fornitura.
Prezzo variabile	Corrispettivo unitario aggiornato periodicamente sulla base di formule di indicizzazione che riflettono l'andamento delle quotazioni di un paniere di combustibili di generazione (es.: petrolio, carbone, gas naturale).
Commercializzazione alla vendita PCV	Copre i costi fissi di gestione commerciale dei clienti ed è fissata dall'Autorità per l'energia sulla base dei costi sostenuti mediamente da un operatore del mercato libero.
Dispacciamento	Copre i costi del servizio di dispacciamento, cioè il servizio che garantisce in ogni istante l'equilibrio tra la domanda e l'offerta di energia elettrica. Nei provvedimenti che fissano o modificano le condizioni economiche di maggior tutela questa voce è tecnicamente denominata PD ("prezzo dispacciamento"), che viene fissata e aggiornata ogni tre mesi dall'Autorità per l'energia.
Perdite di rete	Sono le dispersioni naturali di energia generate durante il trasporto dell'elettricità dalla centrale elettrica al luogo di fornitura. Sono fissate in modo convenzionale dall'Autorità per l'energia pari al 10.8% dell'energia prelevata in Bassa Tensione, al 5.1% in Media Tensione ed al 2.9% in Alta Tensione. Il prezzo dell'energia (PE) pubblicato dall'Autorità per l'energia è comprensivo delle perdite di rete, quello del Mercuriale è invece al netto delle perdite di rete.
Componente di recupero PPE	Garantisce l'equilibrio tra i costi effettivi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela e quanto pagato dai clienti di quel servizio a partire dal 1° gennaio 2008 sulla base delle condizioni economiche stabilite ogni trimestre dall'Autorità per l'energia. Non si applica ai clienti serviti sul mercato libero e in salvaguardia.
Oneri di CO2	Sono gli oneri conseguenti al recepimento della Direttiva 2003/87/CE in materia di emissioni di anidride carbonica in atmosfera. Sono i costi che i produttori di energia elettrica devono affrontare per il mancato rispetto dei tetti di emissione di CO2 definito dal Piano Nazionale di Allocazione delle quote di emissione.
Oneri di sbilanciamento	Sono gli oneri a copertura della penale addebitata al fornitore per bilanciare le differenze tra la corrente effettivamente assorbita dagli utenti e quella immessa nella rete.
Imposte	Le imposte sulla fornitura di energia elettrica sono: l'imposta erariale di consumo (accisa) e l'addizionale provinciale (entrambe sono applicate alla quantità di energia consumata); l'imposta sul valore aggiunto (IVA). L'accisa è uniforme sul territorio nazionale, l'addizionale può assumere valori differenziati a seconda delle Province. L'IVA è applicata sul costo complessivo del servizio e attualmente l'aliquota applicata è pari al 10% per il settore manifatturiero ed al 20% per il commercio.
Rescissione del contratto	Il preavviso per l'esercizio del diritto di recesso da parte di un'impresa allacciata in Bassa Tensione non può essere superiore ad un mese nel caso di cessazione della fornitura ed a tre mesi se finalizzato al cambio di fornitore. Per le altre imprese, se non vi è un diverso ed espresso accordo tra le parti, il termine massimo di preavviso è di tre mesi per i contratti di durata annuale, e di sei mesi per i contratti di durata pluriennale o comunque superiore all'anno.